



### MOTIVI IN FATTO ED IN DIRITTO

Con decreto a citazione diretta, del 18.6.2009, A [REDACTED] Atonio e G [REDACTED] o L [REDACTED] venivano tratti a giudizio, in concorso tra loro, dinanzi a questo G.M., per rispondere del reato precisato in epigrafe.

All'odierna udienza, celebrata in contumacia degli imputati, veniva dichiarata l'apertura del dibattimento e, data lettura del capo d'imputazione, sulle richieste istruttorie avanzate dalle parti, venivano ammessi in conformità i mezzi istruttori, quindi, si dava inizio all'istruzione della causa procedendo all'escussione del teste D [REDACTED] o, della polizia municipale di Boscoreale. All'esito, su rinuncia del P.M., si revocava l'ammissione dell'altro teste indicato nella propria lista, e veniva altresì revocato l'esame degli imputati-contumaci, atteso che, gli stessi, non avevano, nella fase delle indagini preliminari, reso alcuna dichiarazione.

Dichiarata, così, chiusa l'istruttoria dibattimentale e l'utilizzabilità di tutti gli atti contenuti nel fascicolo dibattimentale, il P.M. e la Difesa rassegnavano le rispettive conclusioni riportate in epigrafe.

[REDACTED]

[REDACTED]

Di contro, dall'istruttoria nulla è emerso in ordine ad una partecipazione, a titolo di concorso all'occupazione, da parte de [REDACTED] no.

Invero, il teste D [REDACTED] vigile urbano del Comune di Boscoreale, ha riferito che: in data 24.7.2004 veniva notificata alla G [REDACTED] o un ordinanza di sgombero con termine di 10 gg., in quanto occupante abusivo dell'immobile indicato in imputazione; che in data 13.8.04. la polizia locale accertava che l'immobile era ancora occupato dalla stessa che provvedeva ad eleggere ivi il proprio domicilio (cfr. verb. in atti).

Dalla ordinanza del Comune di Boscoreale del 29.6.04. – versata in atti – si conferma, infatti, che G [redacted] o L [redacted] era destinataria dell'ordine di lasciare libero da persone e cose l'immobile sito [redacted]

Orbene, l'occupazione senza alcuna autorizzazione, e quindi arbitraria, dell'alloggio medesimo, configura la sussistenza del reato contestato in decreto.

Pertanto, G [redacted] o L [redacted] che si trovava ad occupare l'alloggio descritto in imputazione, nonostante l'ordinanza di sgombero, va ritenuta responsabile del reato a lei ascritto in decreto.

Di contro, nulla è emerso circa l'occupazione abusiva di A [redacted] A [redacted]

Lo stesso, non risulta destinatario della stessa ordinanza, né risulta sia stato trovato dai vigili all'interno dell'abitazione.

Alla luce di queste considerazioni, A [redacted] A [redacted] va mandato assolto dal reato ascrittogli per non aver commesso il fatto.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

P.Q.M.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Letto l'art.530 c.p.p. assolve A [redacted] A [redacted] dal reato ascrittogli per non aver commesso il fatto.

Motivi entro 90 giorni.

Torre Annunziata, [redacted] 2010.

Il G.O.T.

(dott. *[signature]* Marco Femminiano).

[redacted] / 07 / 2010

CARTELLI  
[signature]  
Pecoraro Annunziata